



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Divisione IV della ex DG CRESS

Ineos Manufacturing Italia S.p.A.
Rosignano Marittimo (LI)
ineos@pcert.postecert.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA INEOS MANUFACTURING ITALIA S.P.A. - **PROCEDIMENTO ID 132/12285.**

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del 29/03/2022 prot. n. CIPPC/531.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto autorizzativo DVA-DEC-896 del 30/11/2010 e s.m.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2022-0196
Data stesura: 30/03/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG VA - Div. II
VA@pec.mite.gov.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. - Procedimento ID 132/12285.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto DVA-DEC-896 del 30/11/2010 e ss.mm.ii. – Rif. nota MiTE di avvio del procedimento N. Prot. 13767 del 04/02/2022 (Procedimento Istruttorio ID 132/12285)

Gestore	INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.,
Località	Rosignano Marittimo (LI)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Antonio Fardelli
	Avv. David Roettgen
	Non designato – Regione Toscana e Provincia di Livorno
	Non designato – Comune di Rosignano Marittimo



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE.....	7
2.1	<i>Atti presupposti</i>	7
2.2	<i>Atti normativi</i>	8
2.3	<i>Atti ed attività istruttorie</i>	10
3.	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	12
4.	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE.....	13
4.1	<i>Premessa</i>	13
4.2	<i>Caratteristiche della modifica di sostituzione del forno di pulizia estrusori</i>	13
4.3	<i>Localizzazione della modifica</i>	15
4.4	<i>Aspetti ambientali</i>	16
4.4.1	<i>Emissioni in atmosfera</i>	16
4.4.2	<i>Acque di scarico e di processo</i>	17
4.4.3	<i>Rifiuti</i>	17
4.5	<i>Proposta di monitoraggio del Gestore</i>	17
4.6	<i>Domanda di AIA- sintesi degli interventi</i>	17
5.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	17
6.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	18
7.	TARIFFA ISTRUTTORIA.....	18



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione VA-2 Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Autorità controllo di	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Gestore	INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., installazione IPPC sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), indicata nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione VA-2 Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello Stabilimento di Rosignano Solvay- Rosignano Marittimo – Decreto prot. n. DVA-DEC-896 del 30/11/2010;
visto	il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l’autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto “Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA” in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell’Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto “la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC”
visto	l’Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/251 del 14/02/2022, che assegna l’istruttoria dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: - Dott. Marco Mazzoni (Referente) - Dott. Antonio Fardelli (componente) - Avv. David A. Roettgen (componente);



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

preso atto	<p>che in merito alla nomina dei rappresentanti regionali, provinciali e comunali:</p> <ul style="list-style-type: none">• la Regione Toscana e il Comune di Rosignano Marittimo hanno comunicato al MiTE la revoca delle nomine degli esperti territoriali nella Commissione istruttoria AIA-IPPC• che la Provincia di Livorno ha comunicato al MiTE che, a seguito di quanto disposto dalla legge regionale della Regione Toscana del 3 marzo 2015 n.22 circa il "Riordino delle funzioni provinciali ed attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56", le competenze della tutela ambientale sono passate alla Regione Toscana• che il MiTE, con nota di avvio del procedimento in parola, ha chiesto a suddette Amministrazioni <i>di individuare i nuovi nominativi</i>• che alla data di invio della presente non risulta pervenuta comunicazione dei suddetti nominativi
preso atto	<p>che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none">– Dott. Luca Funari– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali– Dr.ssa Rossella Sinisi

2.2 Atti normativi

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, ricuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

	<p>– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies</p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.</i> “
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017) Reference Document on the application of Best Available Techniques to Energy Efficiency (February 2009) • JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations (2018)

2.3 Atti ed attività istruttorie

Preso atto	della nota di avvio del procedimento istruttorio della CreSS MiTE, prot. MiTE-0013767.04-02-2022;
esaminati	i contenuti relativi alla nota con la quale il Gestore ha presentato istanza di modifica dell'AIA consistente alla <i>relativa alla richiesta di sostituzione del forno Rieter (non più funzionante e in dismissione) con una nuova unità</i> , giusta istanza, acquisita agli atti del MiTE in data 27/12/2021 con nota prot. MITE-145996;



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello Stabilimento di Rosignano Solvay- Rosignano Marittimo – Decreto prot. n. DVA-DEC-896 del 30/11/2010;
vista	la e-mail di trasmissione della proposta di Parere Istruttorio Conclusivo inviata il 15/03/2022 dalla segreteria della Commissione IPPC al Gruppo Istruttore per approvazione, avente prot. CIPPC/487 del 22/03/2022;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione impianto	Stabilimento di Rosignano Solvay
Indirizzo	57016 - Via Piave, n.6 - 57016 Rosignano M.mo (LI)
Sede Legale	57016 - Via Piave, n.6 - 57016 Rosignano M.mo (LI)
Tipo impianto	4.1- impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici (h) materie plastiche
Gestore Impianto	Mario Panattoni via Piave, 6-57016 Rosignano M.mo (LI) Recapiti telefonici: 0586-722111
Referente IPPC	Loreno Cirinei via Piave, 6-57016 Rosignano M.mo (LI) Recapiti telefonici 0586-722111 e-mail: lorenzo.cirinei@l.ineos.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	si
Certificazione SGA	Certificato UNI EN ISO 14001:2015 n. IT20/0319 validità 02/09/2021



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

4. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

4.1 Premessa

Il processo di polimerizzazione in continuo dell'etilene in sospensione di esano, esercito da INEOS presso lo stabilimento di Rosignano Marittimo, genera una polvere cristallina di PEHD, denominata fluff che può essere commercializzata tal quale o subire un ulteriore processo di trasformazione in modo da ottenere, come prodotto finale, granuli di PEHD.

Tale ulteriore trasformazione avviene aggiungendo specifici additivi al fluff di PEHD, così da conferire alla miscela (master batch polvere) le caratteristiche più idonee richieste all'utilizzo finale, prima dell'alimentazione della stessa miscela agli estrusori per la granulazione.

Poiché l'estrusione avviene mediante fusione del prodotto che viene successivamente forzato al passaggio attraverso una filiera sulla quale viene tagliato in granuli, può accadere che residui della miscela rimangano adesi ad alcune componenti meccaniche degli estrusori; è pertanto necessario provvedere alla rimozione di tali residui prima di avviare il successivo ciclo di estrusione. Generalmente, le parti degli estrusori soggette a "sporramento" sono:

- il corpo filtrante costituito da portafiltri con tappo e cartuccia filtrante, denominati Breaker;
- la filiera dell'estrusore;
- le tubazioni di alimentazione dell'estrusore.

INEOS provvede alla pulizia di tali componenti posizionandoli all'interno di un forno e portandoli alla temperatura di circa 450°C; a tale temperatura il PEHD, infatti, passa allo stato fluido e si distacca dai componenti meccanici. Il PEHD fuso, quindi, si raccoglie sul fondo della camera del forno all'interno di appositi cassette e, quindi, una volta raffreddato e solidificato nuovamente, può essere rimosso.

Attualmente presso lo stabilimento di Rosignano Marittimo sono installati e impiegati a tale scopo due forni Rieter, rispettivamente modello SOLVO 266 T e modello SOLVO 354 T. In condizioni di normale esercizio, i due forni non sono utilizzati contemporaneamente, ma l'uno in sostituzione dell'altro (le due unità sono l'una il back-up dell'altro).

Recentemente, il Controllore Logico Programmabile (PLC) del forno Rieter modello SOLVO 266T ha subito dei danneggiamenti tali da rendere il forno stesso non più utilizzabile. Pertanto, INEOS ha la necessità di sostituire tale forno al fine di ripristinare la corretta condizione di back-up dell'unità ausiliaria al processo produttivo.

4.2 Caratteristiche della modifica di sostituzione del forno di pulizia estrusori

Il forno Rieter modello Solvo 266 T è costituito dalle seguenti componenti principali:

- coperchio della camera di processo;
- camera di processo con riscaldatori in cui viene posizionato il materiale da pulire;
- cassette di recupero del PEHD fuso e risolidificato;
- quadro di comando integrato.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

La dismissione del forno comporterà esclusivamente il disassemblaggio dello stesso e lo smaltimento delle singole componenti come rifiuto in conformità alla normativa vigente. Non sono previste demolizioni di opere murarie e/o porzioni dell'edificio in cui è installato il forno da dismettere.

INEOS intende sostituire il forno Rieter modello SOLVO 266 T con un forno di marca CTM modello RE PFL/4.3SWPC. Il forno CTM si presenta come una struttura monoblocco a camera, realizzata in robusta carpenteria e costituita dalle medesime parti principali del forno Rieter ossia camera di processo, sportello di chiusura, camera di raccolta del polimero fuso, e strumentazione di controllo del processo.



Figura 1. Nuovo forno CTM

L'isolamento termico della macchina è ottenuto mediante pannelli in fibra ceramica ecologica in primo strato (a contatto con la lamiera della camera di processo) e lana minerale ad alto potere coibente in secondo strato.

Le modalità operative e le fasi del processo termico di pulizia degli estrusori sono meno complesse nel caso del nuovo forno rispetto all'unità da dismettere. Nel caso del forno CTM, infatti, le componenti meccaniche da sottoporre a ciclo di pulizia sono introdotte nella camera di processo mediante apertura della portella frontale, impiegando guide scorrevoli a rulli. Il forno è compartimentato internamente in 4 sezioni distinte e il PEHD allo stato liquido viene raccolto in 2 diversi vani a cassetto, chiusi in modo ermetico mediante portelle a doppia guarnizione.

Il forno CTM, al pari del forno Rieter, permette di raggiungere le temperature di fusione del PEHD mediante l'utilizzo di resistenze elettriche posizionate in corrispondenza delle pareti interne del forno ma, al contrario del forno Rieter, il forno CTM lavora essenzialmente secondo le seguenti due fasi consecutive:

1. fase di riscaldamento;
2. fase di post-combustione.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

Una volta posizionate le apparecchiature da pulire all'interno della camera di processo e chiuso lo sportello, si avvia il programma di riscaldamento che porta, nel giro di qualche ora, la temperatura interna della camera intorno ai 450°C. IL PEHD adeso alle componenti meccaniche degli estrusori inizia a passare dallo stato solido allo stato fluido intorno ai 350°C; a tale temperatura, pertanto, il PEHD si distacca dalle superfici metalliche e si raccoglie sul fondo della camera di processo e, attraverso una vasca di scarico, viene sottratta alle ulteriori fasi del processo e trasferita nei cassettei dedicati.

Il tempo di permanenza delle apparecchiature all'interno della camera di processo varia in funzione della percentuale di carica del forno, ossia del numero di apparecchiature inserite nel forno, e della quantità di polimero adeso sulle superfici delle apparecchiature stesse. Maggiore il numero di apparecchiature da pulire e il livello di sporco delle superfici metalliche, maggiore sarà il tempo di permanenza delle apparecchiature nel forno ossia maggiore sarà la durata del ciclo di pulizia.

Una volta allontanato tutto il PEHD adeso sulla superficie delle apparecchiature, si passa alla fase di post-combustione durante la quale i composti organici rilasciati dal PEHD durante la fusione vengono trasformati completamente in anidride carbonica e vapore acqueo. A tal fine tutte le emissioni dalla fase di riscaldamento sono convogliate nella camera di post-combustione ove viene introdotto ossigeno in eccesso al fine di favorire la completa ossidazione dei composti organici presenti nelle emissioni dalla camera di processo.

Nel caso del forno Rieter, invece, le fasi del processo di pulizia degli estrusori sono tre:

1. fase di fusione;
2. fase di decomposizione
3. fase di ossidazione.

L'esercizio del forno Rieter richiede l'impiego di catalizzatori nella fase di decomposizione dal momento che le emissioni gassose prodotte nella fase di fusione sono convogliate su un letto di catalizzatore per favorirne l'ossidazione. Il forno Rieter, quindi, non ha una camera di post-combustione per il trattamento delle emissioni gassose, ma queste dopo trattamento su letto di catalizzatore, sono convogliate nuovamente nella camera di processo in cui viene alimentata aria ambiente al fine di ottenere l'ossidazione completa dei composti organici. Si osserva, infine, che contrariamente alla nuova unità da installare, l'esercizio del forno Rieter utilizza acqua industriale per il raffreddamento dei gas esausti.

Il nuovo forno CTM ha una potenza di 60 kW mentre il forno Rieter in dismissione ha una potenza di 45 kW, l'implementazione degli interventi in progetto comporterà un aumento della potenza quantificabile nella misura di 15 kW. Tale aumento corrisponde ad un incremento del consumo energetico annuo di 24 MWh, se si considera un funzionamento per 8 ore/giorno e 200 giorni/anno, come indicato nel Decreto AIA vigente per il forno Reiter. Tale incremento corrisponde allo 0,018% del consumo di energia elettrica del comparto produttivo dichiarato in AIA e pari a 128.064 MWh (alla capacità produttiva).

4.3 Localizzazione della modifica

L'area per il posizionamento del forno CTM è la stessa che ha ospitato il vecchio forno.



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)



Figura 2. Area di intervento

4.4 Aspetti ambientali

4.4.1 Emissioni in atmosfera

L'implementazione degli interventi in progetto non comporta incremento dei punti di emissione convogliata in atmosfera di stabilimento dal momento che il camino del nuovo forno verrà realizzato in sostituzione del punto di emissione del forno Rieter SOLVO 266 T che verrà dismesso contestualmente al forno stesso.

Il Gestore intende associare al punto di emissione del nuovo forno l'identificazione alfanumerica 2Q1 attribuita finora al forno Rieter SOLVO 266 T.

Il camino 2Q1 associato al forno Rieter in dismissione è stato smantellato e verrà sostituito dal nuovo camino 2Q1 a cui verrà collegato il nuovo forno CTM. Il nuovo camino verrà realizzato in prossimità dell'esistente camino 2Q2 e sarà dotato di idonea porta di campionamento ai sensi della norma tecnica di settore UNI EN 15259:2008.

Per i contaminanti potenzialmente presenti nelle emissioni dal camino 2Q1, il gestore ritiene che non vi saranno differenze rispetto a quanto attualmente autorizzato per il forno Rieter che è autorizzato all'emissione delle seguenti sostanze:

- Aldeidi;
- NO_x;
- SO_x;
- CO;
- SOV.

Il Decreto AIA vigente non prescrive limiti di emissioni per tali sostanze dal momento che non sono raggiunte e superate le pertinenti soglie di rilevanza definite nell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

4.4.2 Acque di scarico e di processo

L'implementazione degli interventi in progetto non comporta variazioni significative a livello quantitativo e qualitativo degli scarichi idrici di stabilimento dal momento che, come si evince dalla descrizione di processo, il nuovo forno CTM non origina reflui di alcuna natura contrariamente a quanto rilevato per il forno Rieter.

La sostituzione del forno Rieter con il forno CTM comporterà una riduzione trascurabile dei consumi idrici del comparto produttivo rispetto ai consumi dichiarati in AIA.

4.4.3 Rifiuti

L'implementazione degli interventi in progetto non comporta variazioni della tipologia e dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti in stabilimento.

4.5 Proposta di monitoraggio del Gestore

Non è stata proposto un monitoraggio aggiuntivo da parte del gestore.

4.6 Domanda di AIA- sintesi degli interventi

Il Gestore ha formulato la scheda C di domanda di AIA ed i relativi allegati C6, C9 in aggiornamento a quanto già trasmesso per le precedenti istruttorie di AIA.

In particolare si riportano in tabella le caratteristiche del nuovo punto di emissione in atmosfera siglato 2Q1, che aggiornano la relativa descrizione nell'AIA vigente.

Punto di emissione	Descrizione	Georeferenziazione (WGS-84)	Portata (Nm ³ /h)	Posizione amministrativa	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Sistema di abbattimento	SME
<u>2Q1</u>	<u>emissione associata al nuovo forno CTM</u>	<u>43°22'59" N</u> <u>10°27'11" E</u>	<u>100</u>	emissione non significativa	9	<u>0,078</u>	<u>non previsto</u>	no

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A valle dell'analisi della documentazione trasmessa dal Gestore nell'istanza di modifica e delle successive integrazioni, vista la Relazione Istruttoria ISPRA prot. 14075 del 16/03/2022 acquisita agli atti istruttori con Prot. CIPPC/456 del 16/03/2022, considerate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti

il GRUPPO ISTRUTTORE



Commissione Istruttoria IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A., Rosignano Marittimo (LI)

ritiene che l'istanza di modifica presentata dal gestore sia tecnicamente ben argomentata e che la modifica richiesta sia da considerare non sostanziale ed accoglibile con la seguente prescrizione:

il Gestore, nell'ambito della messa in esercizio del nuovo forno, provvederà ad eseguire le necessarie attività di monitoraggio e controllo, confrontando le determinazioni analitiche eseguite sulle emissioni campionate del nuovo forno rispetto al forno Rieter modello SOLVO 266 T in dismissione, e comunicando i risultati all'Autorità Competente. L'Autorità Competente, qualora i risultati delle determinazioni analitiche eseguite sulle emissioni campionate non confermino la non significatività del nuovo punto di emissione 2Q1, si riserva di prescrivere al Gestore di richiedere che il camino 2Q1 venga autorizzato al pari degli altri punti di emissione convogliata in atmosfera di stabilimento

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto DVA-DEC-896 del 30/11/2010 e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

6. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, in riferimento a quanto previsto dal Decreto 6 marzo 2017 n. 58, ha versato un tariffa ritenuta congrua.